

Dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. _____ in qualità di

legale rappresentante della Ditta _____ P.I. /C.F. _____ ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci e/o di formazione di atti e documenti falsi e uso degli stessi,

DICHIARA

che questa Ditta è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese di _____

tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____ con sede in _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____

DICHIARA INOLTRE

ai sensi dell'art. 38 del Decreto del Decreto Legislativo n.163/2006, come modificato dal D. L.vo n.113/2007, dalla Legge n.166/2009 e dalla Legge n.106/2011, sotto la propria responsabilità:

- a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta e che non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31/12/1965 n. 575;
- c) che, in riferimento al punto b), pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203, non risulta non aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che non siano ricorsi i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- d) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- e) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 19/03/1990, n.55;
- f) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante da rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi forniture di cui all'art.7 della L n 163/2006
- g) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara che non ha commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- i) che non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- j) di essere in regola, esentato o non obbligato con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge 68/99, art.17;
- k) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. in data 8 giugno 2001 n.231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 81 in data 9 aprile 2008;

